La Svizzera orientale

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways**

Band (Jahr): **6 (1932)**

Heft 9

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-780404

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

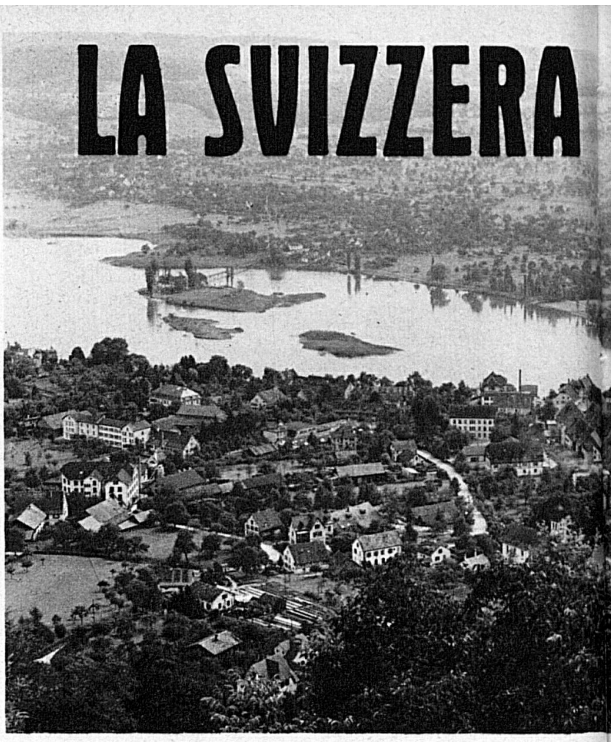
LA SVIZZERA

Paesano appenzellese

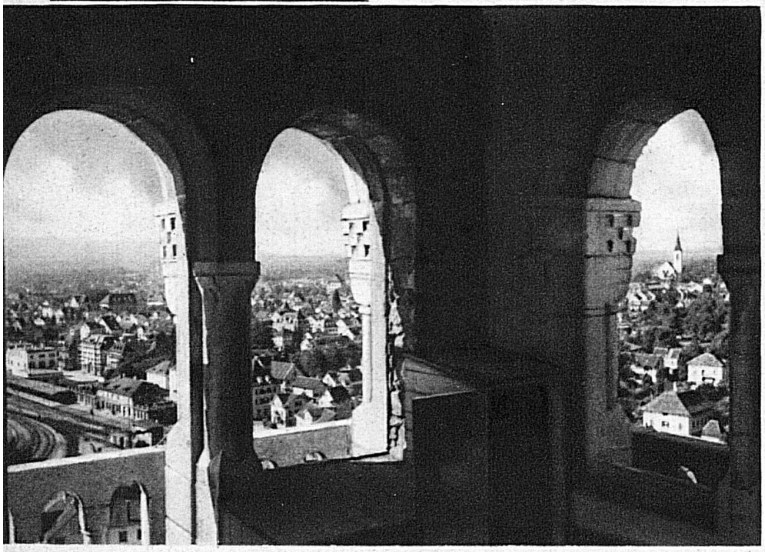
«Non è sufficientemente conosciuta la Svizzera orientale, che pure è così bella!» ci osservò melanconica la gentile nostra guida. Un gesto di stupore: chi non conosce la città di San Gallo, celebre per la sua storia, per la biblioteca del convento, i suoi istituti scolastici, la cattedrale di magnifico stile barocco, il suo mercato mondiale dei merletti . . . «Sarà, ma le bellezze panoramiche della vasta regione restano purtroppo ignorate dai più. Tutta la contrada offre una varietà stragrande di ammirevoli paesaggi e di vedute magnifiche. La si percorra in ferrovia, a piedi o con altro mezzo, è un continuo susseguirsi di panorami incantevoli.»

La città di San Gallo tiene, per altitudine, il primato d'Europa. Giace in un alto avvallamento, a 673 m sul mare, fiancheggiata dalle dolci pendici disseminate di case e di villette del Rosenberg e del Freudenberg.

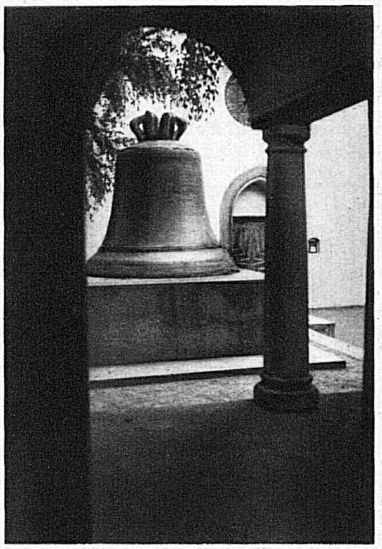
Interessante, questa città, per le co-

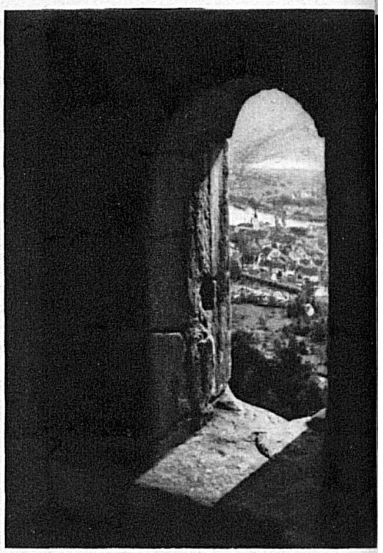


La pittoresca cittadina di Stein am Rhein



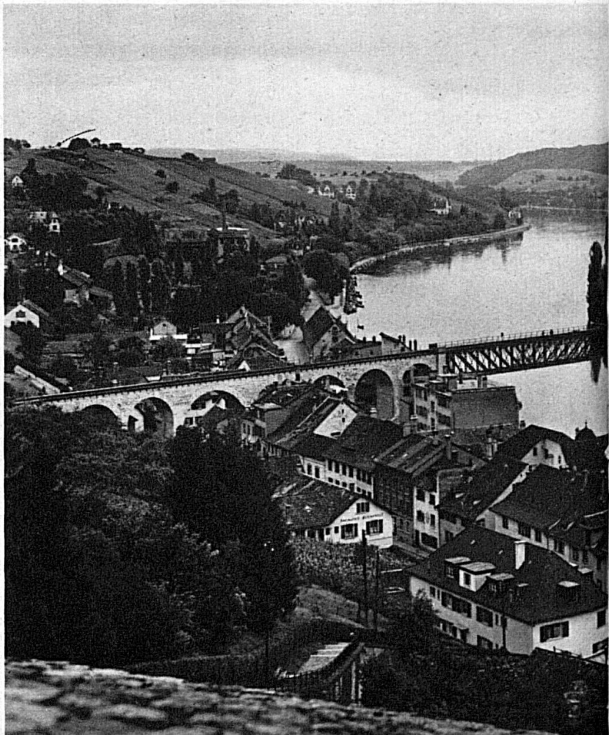
Romanshorn visto dal campanile della chiesa cattolica



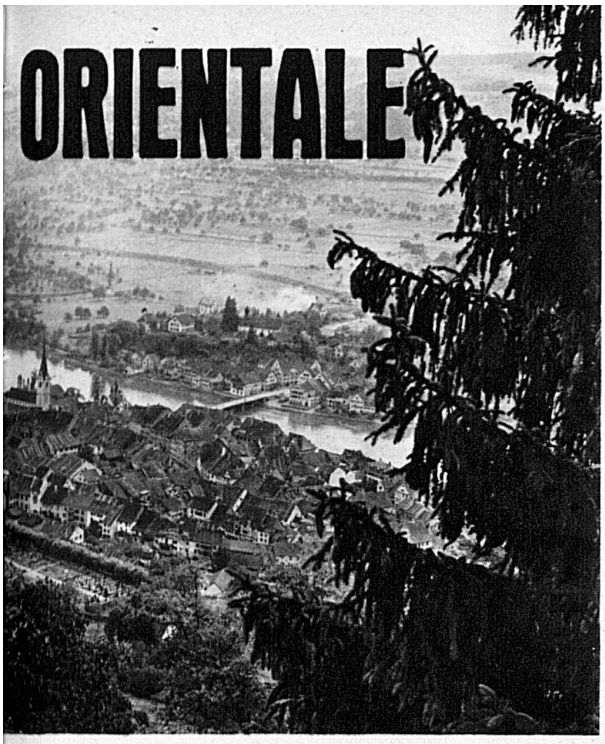


La campana di Schiller: „Vivos voco, mortuos plango, fulgura frango"

Un' interessante via del vecchio San Gallo



ORIENTALE



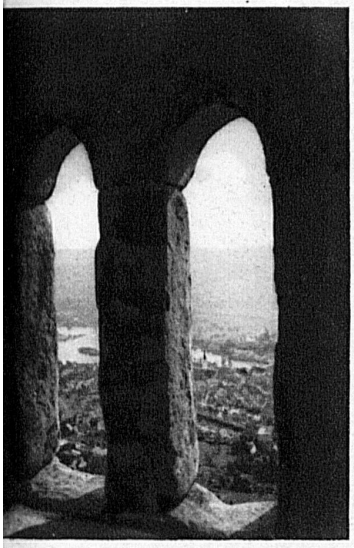
vista dal castello di Hohenklingen

struzioni architettoniche antiche e moderne, per le vestige d'antico splendore umanistico, per l'affabilità signorile della popolazione.

I dintorni sono così attraenti che invogliano a percorrerli.

In breve si è fuori della città. Nel vasto panorama di praterie e pascoli opimi cosparsi di pineti e di faggeti, grandi macchie disseminate alla ventura, si cercherebbe invano un campo di biade, un vigneto. Alberi fruttiferi, sì, ma non molti.

Eccoci nell'Appenzello. In altro «stato», che pur vanta nella Confederazione quasi tre secoli di anzianità su quello da cui è completamente racchiuso. — Dolci pendii che nei mesi invernali

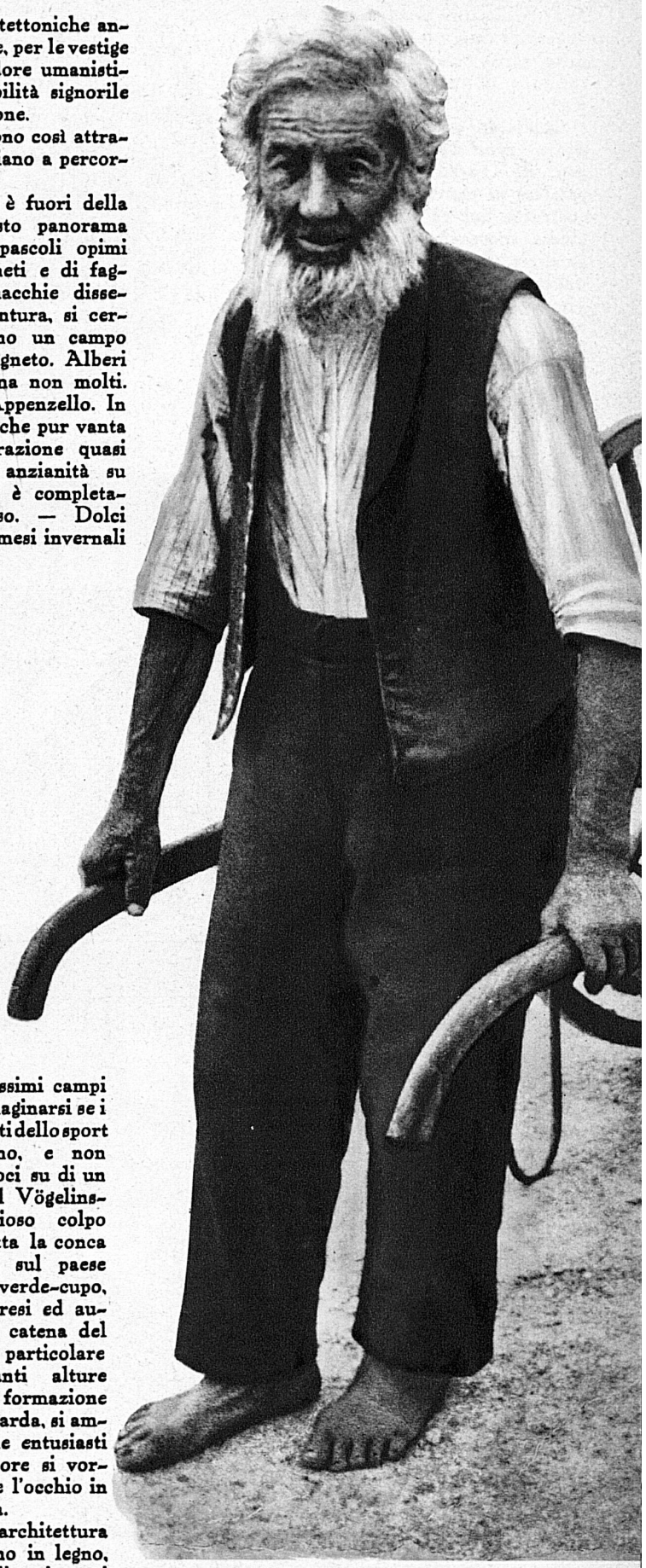


Nella torre di Hohenklingen: veduta su Stein am Rhein

formano estesissimi campi ideali di sci: imaginarsi se i sangallesi amanti dello sport ne approfittano, e non loro soli! Eccoci su di un promontorio, il Vögelinsegg: meraviglioso colpo d'occhio su tutta la conca di San Gallo, sul paese di Turgovia verde-cupo, sulle alpi bavaresi ed austriache, sulla catena del Säntis ed in particolare sulle circostanti alture d'interessante formazione geologica. Si guarda, si ammira, si rimane entusiasti e per ore ed ore si vorrebbe deliziare l'occhio in quel panorama.

Tipica l'architettura delle case: sono in legno, tetto a grandi spioventi scendenti giù a guisa di campana fino a qualche metro dal suolo, molte

A sinistra: *Veduta dal Munoth su Sciaffusa e Feuerthalen*



Lattaio appenzellese dallo sguardo furbesco e malizioso

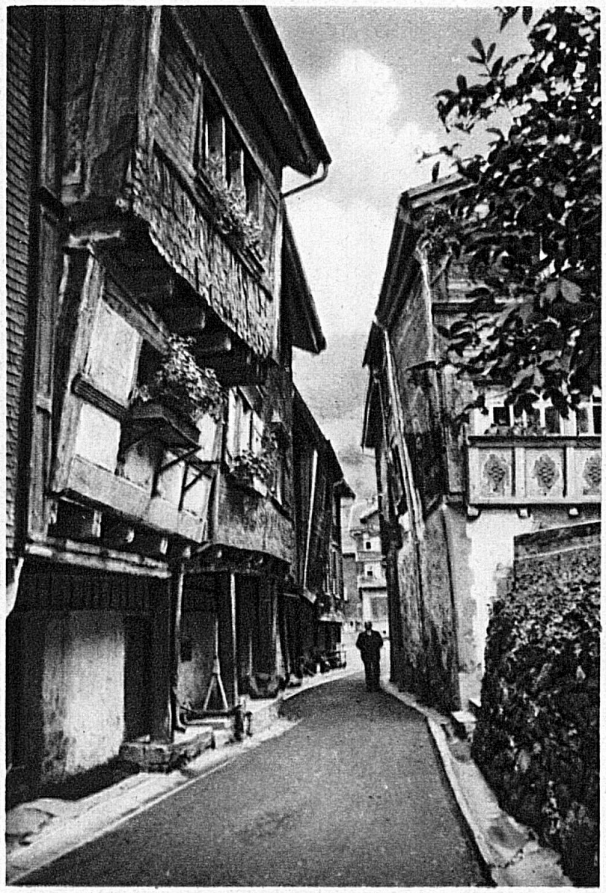
finestre disposte armonicamente ed ornate di fiori: si ha l'impressione di un certo benessere semplice ma solido e di una pulizia minuziosissima.

Qualcosa di bonario e sorridente eppur d'austero ha la borgato di Trogen con le sue case patrizie in pietra di stile italiano costrutte nel 18° secolo, la bella chiesa roccoccò ed il palazzo di giustizia. Sull'ampia piazza si riunisce, negli anni dispari, la landsgemeinde: ogni cittadino vi si reca con sciabola al fianco, è questo il segno distintivo del diritto di voto. Come la salita è dolce fino a Vögelinsegg, altrettanto ripida è la discesa su Altstätten. A sinistra, un profondo avvallamento: davanti, la grande spianata del Rheintal, una volta palude, ora terreno prosciugato, ben coltivato, fertilissimo. Un magnifico viale di tre chilometri di lunghezza fiancheggiato di robusti pioppi ci interna nella regione e ci avvia su Werdenberg che si raggiunge passando per una stretta dolomitica e fra ubertose campagne. Dove trovare qualcosa di più caratteristico dei casolari millenari assisi ai piedi del celebre castello storico? Costruzioni in legno che sfidarono e sfidano i tempi. Un lieve cedimento del terreno china leggermente le case le une verso le altre quasi cercando vicendevole appoggio.

Tipica costruzione a caselle ad Oberaach

Nell' alto Toggenburgo

Diessenhofen: via principale con la porta del sigillo



Case millenarie in legno a Werdenberg

Arbon, il museo romano e la torre Schädler

Wildhaus: casa dove nacque Ulrico Zwingli

A destra: *Altenrhein*

Tutte le vallate alpine e prealpine svizzere hanno di comune di essere belle e romantiche, di una bellezza e romanticità propria. Il Toggenburgo è tuttavia fra le più attraenti. Salendo da Gams si gode dapprima la bella vista sull'ampia spianata del Rheintal, vista che va sempre più allargandosi; poi si entra in una stretta gola dai fianchi rivestiti di folti boschi per uscire sul pianoro di Wildhaus a 1100 m s/m, il più elevato villaggio del Toggenburgo. Splendida veduta della magnifica catena dei Churfirsten, delle montagne del Vorarlberg, del Liechtenstein, e dello Oberland sangallese, nonchè dello Schafberg che si erge dirupo quasi minaccioso. Interessante la casetta in legno, ottimamente conservata, dove il 1° gennaio 1484 nacque il riformatore Ulrico Zwingli. Vaste praterie a dolce declivio discendenti fin oltre Unterwasser formano dei campi di sci ideali: durante il lungo inverno migliaia e migliaia di sciatori accorrono da tutta la Svizzera orientale ad esercitarsi in questo sano e dilettevole sport e trovano sia a Wildhaus ed ancora più a Niederwasser confortevoli alberghi.

Se poi la tranquillità serena delle alture non ci dice molto, ci

Il sasso della liberazione a San Gallo. I condannati che potevano toccarlo venivano lasciati liberi

torni gradito l'invito delle pacifiche spiagge lacuali e dei dolcissimi pendii che si bagnano nelle quete acque del lago di Costanza. Tipico questo Bodano bislungo nato nel Reno: visto dalla sponda svizzera, nei giorni di lieve bruma appare sconfinato, dà l'idea di mare in bonaccia.

Da Altenrhein a Stein am Rhein ed a Sciaffusa è tutto un susseguirsi di luoghi deliziosi, di borgate caratteristiche, di castelli che nella calma del paesaggio campagnuolo, fra il verde degli alberi ed il sorriso variopinto dei giardini, perdono l'antica fierezza ed acquistano un' aria di bonaria ospitalità. Un'impressione di solido benessere. Potrebbero mancare i bagni spiaggia? Ve ne sono di molto estesi, adattati dall' uomo, ma preparati dalla natura.

Mentre Altenrhein sfoggia la sua modernità nelle grandi officine d'aereonavi Dornier (vi venne costrutto il Do X), Rorschach fa pompa di vetustà con le sue case patrizie dai balconi chiusi, artisticamente ornati, e dalle facciate dipinte. Cittadetta porto di lago nel pretto senso: manifesta agiatezza proveniente dal traffico.

Le cittadine fino a Sciaffusa presentano chiari segni caratteristici d'antichità cui fanno riscontro le industrie moderne. L'intensa coltivazione agricola fa del Cantone di Turgovia un vasto giardino.

Qui si fabbricano le rinomate appetitose salsiccie (Schüblig), specialità di San Gallo

Una fontana caratteristica a Rorschach